

Codice DB1614

D.D. 16 dicembre 2013, n. 706

D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013. Programmazione 2013-14. Misura 3: adeguamento di locali di proprietà comunale, non sedi di attività amministrative, da destinarsi ad attività di promozione e di servizio delle attività commerciali e delle manifestazioni fieristiche. Approvazione del bando e del fac-simile di domanda.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

Ai sensi della L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. e della L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i. è stato istituito il Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, di seguito denominato Fondo, articolato in apposite sezioni corrispondenti alle diverse tipologie di intervento. Con successivi provvedimenti della Giunta regionale sono state istituite le sezioni del Fondo denominate “Artigianato”, “Commercio” e “Emergenze”.

Ai sensi dell’art. 2, comma 4 della L.R. n. 17 del 26/07/2007 ed in attuazione della D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010, la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. in data 2/04/2010 hanno sottoscritto la “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.”.

In attuazione della predetta deliberazione è stata affidata a Finpiemonte S.p.A. la gestione delle richiamate sezioni del Fondo.

Il Documento di Programmazione Economico Finanziaria regionale (D.P.E.F.R.) per il triennio 2013-2015 pianifica le linee strategiche di sviluppo del commercio ed individua le Azioni di Governo, per ciascuna delle quali sono state individuate apposite Aree di Intervento.

Nell’ambito dell’Azione di Governo Competitività, Area di Intervento Industria e Internazionalizzazione, il D.P.E.F.R. prevede interventi volti a sostenere le attività di valorizzazione dei luoghi del commercio, di contrasto alla desertificazione commerciale e di mantenimento del servizio nelle aree commercialmente deboli ed interventi di riqualificazione del sistema fieristico regionale.

La L.R. n. 28/99 all’art. 18, comma 1, lettera a), prevede il sostegno di interventi diretti alla realizzazione di progetti integrati con il concorso degli Enti locali per la valorizzazione del tessuto commerciale urbano, la rivitalizzazione delle realtà minori, la qualificazione del territorio e la creazione dei centri commerciali naturali.

La L.R. n. 31 del 28/11/2008 all’art. 1 promuove lo sviluppo e la valorizzazione dell’attività fieristica regionale.

Gli interventi previsti dalla L.R. n. 28/99 e dalla L.R. n. 31/08 devono essere considerati sinergici in quanto finalizzati allo sviluppo e alla promozione della piccola impresa commerciale e possono essere promossi dagli enti locali, quali soggetti deputati al governo del territorio nel quale operano tali imprese.

Per l’attuazione di tali interventi, la L.R. n. 13 del 27/07/2011 ha modificato l’art. 18, comma 1 della L.R. n. 28/99 e s.m.i., prevedendo l’istituzione di un’apposita sezione sulla quale possono

confluire mediante trasferimento, a titolo definitivo, le risorse di cassa disponibili della Sezione Commercio del Fondo.

Con D.G.R. n. 10-5133 del 28/12/2012 è stata istituita la Sezione del Fondo denominata “Valorizzazione dei luoghi del commercio” con trasferimento, a titolo definitivo, di parte delle risorse della Sezione Commercio per un importo complessivo di Euro 15.000.000,00.

Nella Sezione “Valorizzazione dei luoghi del commercio” del Fondo confluisce, altresì, a titolo definitivo, ai sensi dell’art. 2 comma 1 della L.R. n. 15 del 18/12/2012, una quota pari al 25% degli oneri aggiuntivi previsti, ai sensi dell’art. 3 comma 3 bis della L.R. n. 28/99 e s.m.i., per il rilascio delle autorizzazioni per medie e grandi strutture di vendita.

In attuazione della D.G.R. n. 10-5133 del 28/12/2012, con la Deliberazione n. 21-6840 del 9/12/2013 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti relativi a quattro Misure così definite:

- Misura 1 - Riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali (Allegato 1);
- Misura 2 - Realizzazione o recupero di strutture permanenti aperte a protezione di spazi pubblici destinati o da destinarsi a mercati e manifestazioni fieristiche (Allegato 2);
- Misura 3 - Adeguamento di locali di proprietà comunale, non sedi di attività amministrative, da destinarsi ad attività di promozione e di servizio delle attività commerciali e delle manifestazioni fieristiche (Allegato 3);
- Misura 4 - Acquisto di tensostrutture e tendostrutture finalizzate ad ospitare manifestazioni fieristiche, a qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale, in spazi espositivi non permanenti (Allegato 4).

La D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 destina le risorse a disposizione sulla Sezione “Valorizzazione dei luoghi del commercio” in base alla seguente ripartizione:

- alla programmazione 2013-14 Euro 8.000.000,00;
- alla programmazione 2014-15 Euro 4.000.000,00;
- alla programmazione 2015-16 Euro 3.000.000,00.

La succitata deliberazione prevede, inoltre, per l’attuazione delle Misure sopra citate, una dotazione per la programmazione 2013-14, così definita:

- Euro 4.000.000,00 per la Misura 1
- Euro 2.000.000,00 per la Misura 2
- Euro 1.500.000,00 per la Misura 3
- Euro 500.000,00 per la Misura 4.

La gestione amministrativa delle istanze sarà effettuata dal Settore Valorizzazione e Sostegno del Commercio Piemontese della Regione Piemonte, mentre la gestione finanziaria sarà affidata a Finpiemonte S.p.A. in analogia a quanto già attuato con le Sezioni “Artigianato”, “Commercio” ed “Emergenze” e nel rispetto di quanto stabilito dalla citata Convenzione Quadro, con particolare riferimento all’art. 24, c. 3, recante “Criteri ed allocazione delle disponibilità liquide” e all’art. 30 recante “Determinazione e versamento dei costi-corrispettivi. Bilancio di previsione”.

La D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 autorizza la permeabilità tra le diverse Misure di intervento ed annualità, al fine di ottimizzare l’utilizzo delle eventuali economie in modo proporzionale tra le diverse Misure per i progetti non finanziati. Autorizza, altresì, la riapertura dei bandi nella medesima annualità in caso di incompleto utilizzo delle risorse disponibili per la stessa Misura.

La Misura 3 costituisce il terzo intervento in cui si articola la programmazione 2013-14 ed è finalizzata all'adeguamento di locali di proprietà comunale, non sedi di attività amministrative, da destinarsi ad attività di promozione e di servizio delle attività commerciali e delle manifestazioni fieristiche. A tale Misura è destinata la somma di Euro 1.500.000,00.

Con il presente provvedimento si ritiene opportuno approvare ed emanare il bando per l'accesso alla Misura 3 ed il fac-simile di domanda che sarà disponibile on line alla pagina www.regione.piemonte.it/commercio/index.htm, come sotto indicato:

- Allegato 1 : Bando per l'accesso alla Misura 3, che contiene oltre ai criteri e alle modalità già presenti nella D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013, tutti gli altri elementi utili alla partecipazione al bando
- Allegato 2: Fac-simile di domanda

QUANTO SOPRA PREMESSO

vista la L.R. n. 23 del 28/07/2008 e s.m.i. recante “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. recante “Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del Decreto legislativo 31/3/1998 n. 114”;

vista la L.R. n. 31 del 28/11/2008 recante “Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese”;

vista la L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i. recante “Testo unico in materia di artigianato”;

vista la legge n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l'art. 12 relativo ai “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”;

vista la circolare regionale n. 6837/SB0100 del 5/07/2013 recante “Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

vista la D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 recante “L.R. n. 28/99 e s.m.i., art. 18, comma 1, lettera a) e b bis) – L.R. n. 31 del 28/11/2008, art. 1 – Approvazione dei criteri per le Misure di sostegno degli interventi promossi dagli enti locali per la valorizzazione del tessuto commerciale urbano, la rivitalizzazione delle realtà minori e per la promozione e lo sviluppo del sistema fieristico regionale.”;

considerato che l'attuazione della D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio regionale;

sentite le Associazioni di categoria del comparto commercio;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare gli Allegati 1 e 2 che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

L'Allegato 1 contiene il Bando per l'accesso alla Misura 3, che include oltre ai criteri e alle modalità già presenti nella D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013, tutti gli altri elementi utili alla partecipazione al bando.

L'Allegato 2 contiene il Fac-simile di domanda;

- di prendere atto che la programmazione 2013-2014 destina a tale Misura la somma di Euro 1.500.000,00 a valere sulla Sezione del Fondo denominata "Valorizzazione dei luoghi del commercio", che è stata istituita con D.G.R. n. 10-5133 del 28/12/2012.

Il presente bando ed il fac-simile di domanda saranno pubblicati integralmente alla pagina regionale www.regione.piemonte.it/commercio/index.htm.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dall'avvenuta piena conoscenza della stessa da parte dei destinatari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Responsabile del Settore
Claudio Marocco

Allegato

ALLEGATO 1

Programmazione 2013-14

Misura 3 – Adeguamento di locali di proprietà comunale, non sedi di attività amministrative, da destinarsi ad attività di promozione e di servizio delle attività commerciali e delle manifestazioni fieristiche

- 1. Finalità**
- 2. Beneficiari**
- 3. Iniziative finanziabili**
- 4. Voci di spesa ammissibili**
- 5. Agevolazioni**
- 6. Criteri di selezione delle domande e punteggio attribuibile**
- 7. Presentazione delle domande**
- 8. Domande di finanziamento**
- 9. Procedure**
- 10. Esclusioni, revoche e rinunce**
- 11. Vincoli**

1. FINALITA'

Gli interventi sono rivolti all'adeguamento di locali di proprietà comunale, non sedi di attività amministrative, da destinarsi ad attività di promozione e di servizio delle attività commerciali e delle manifestazioni fieristiche.

Tali spazi dovranno essere collocati strategicamente rispetto alle attività commerciali dell'addensamento commerciale di riferimento, come definito all'art. 12, comma 2, lettera a) della D.C.R. n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i. Sono esclusi gli interventi sugli spazi situati all'interno dei centri commerciali, come definiti all'art. 6 della D.C.R. n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i.

Gli obiettivi della presente Misura sono:

- promuovere servizi commerciali, paracommerciali ed espositivi;
- fornire ai Comuni la possibilità di adeguare o recuperare locali da destinarsi a servizi per il comparto del commercio e delle fiere.

2. BENEFICIARI

Destinatari della presente Misura sono i Comuni piemontesi.

3. INIZIATIVE FINANZIABILI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui alla presente programmazione le iniziative sotto individuate, articolate per tipologia di intervento:

- a) la ristrutturazione e l'adeguamento di locali di proprietà comunale da destinarsi ad attività di centro servizi per informazioni commerciali e del territorio. Tali locali dovranno essere situati al piano terra;
- b) sistemazione di aree esterne ai locali, strettamente funzionali all'accessibilità agli stessi, nella misura non superiore al 15% della spesa complessiva ammessa di cui alla lettera a).

Gli interventi finanziabili sono i seguenti:

- opere edili con esclusione dei tetti;
- impianti idrici, elettrici e termici;
- servizi igienici funzionali all'operatività della struttura;
- opere di finitura (pavimenti e rivestimenti, tinteggiatura, rifacimento infissi, porte, etc.);
- vetrine elettroniche;
- sistemazione di pavimentazioni esterne (marciapiedi e parcheggi di pertinenza);
- opere di completamento (es. cestini porta-rifiuti, rastrelliere per biciclette, arredo urbano, totem, illuminazione dedicata).

Saranno comunque ritenuti ammissibili solo gli interventi che l'Amministrazione regionale riterrà funzionali alla realizzazione del progetto complessivo.

4. VOCI DI SPESA AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa, desumibili dal progetto presentato in fase di domanda di ammissione:

1. importo dei lavori soggetto a ribasso d'asta, secondo le tipologie indicate dal D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;
2. oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, in relazione all'importo dei lavori ammesso e quantificati secondo i criteri indicati dal D. Lgs. n. 81 del 9/04/2008 e dalla Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici con Determinazione n. 4 del 26/07/2006. Non sono ammessi gli oneri di sicurezza quantificati esclusivamente mediante scorporo percentuale dall'importo totale di Computo metrico estimativo;
3. I.V.A. sulle sopraelencate voci, secondo le rispettive aliquote correnti;
4. spese tecniche progettuali indicate dal D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., nel limite massimo del 12% dell'importo dei lavori a base d'asta, così come indicato dalla Commissione Europea per analoghe misure strutturali, I.V.A e oneri previdenziali compresi.

5. AGEVOLAZIONI

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente provvedimento, la Regione Piemonte si avvale della Sezione denominata "Valorizzazione dei luoghi del commercio" nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, istituita con D.G.R. n. 10-5133 del 28/12/2012 ai sensi della L.R. n. 13 del 27/07/2011.

La gestione amministrativa delle istanze viene effettuata dal Settore Valorizzazione e Sostegno del Commercio Piemontese della Regione Piemonte, mentre la gestione finanziaria viene affidata a Finpiemonte S.p.A.

Per gli interventi di cui al presente atto è previsto un finanziamento al 100% dell'investimento complessivo ritenuto ammissibile, così suddiviso:

- una quota a rimborso pari all'80% dell'importo ammesso e rideterminato a seguito del ribasso d'asta
- una quota a fondo perduto fino al 20% dell'importo eventualmente rideterminato a consuntivo.

L'erogazione delle quote avverrà nel seguente modo:

- la quota a rimborso verrà erogata in due tranches, la prima pari al 40% in seguito alla trasmissione agli uffici regionali del contratto d'appalto e del verbale di inizio lavori; la seconda pari al 40% in seguito alla presentazione di uno stato di avanzamento lavori, pari almeno al 40% dell'importo contrattuale.

Le tranches a rimborso dovranno essere restituite entro il trenta di giugno di ogni anno secondo un piano di rientro di otto rate costanti per ciascuna tranche a partire dall'anno successivo all'erogazione delle medesime.

- la quota a saldo, a fondo perduto, verrà erogata ad avvenuta trasmissione della contabilità finale dei lavori e del provvedimento di approvazione del collaudo tecnico-amministrativo, nonché dell'avvenuto avvio delle attività previste nella relazione.

E' previsto un limite massimo di spesa ammissibile pari a Euro 300.000,00.

I soggetti beneficiari hanno diritto ai finanziamenti esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie previste per ciascuna annualità, che per la programmazione 2013-14 ammonta ad Euro 1.500.000,00.

Nel caso in cui l'importo ammesso a finanziamento sia inferiore all'importo progettuale complessivo presentato dal Comune, quest'ultimo dovrà garantire la compartecipazione finanziaria per la parte eccedente il finanziamento ovvero presentare formale rinuncia al finanziamento regionale, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'avvenuta ammissione.

6. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE E PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE

Le domande saranno ammesse a finanziamento nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto entro centoventi giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Ai fini della formulazione delle graduatorie, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

- punti da 0 a 10 in base al grado di completezza ed esaustività della documentazione presentata, con particolare attenzione al contenuto della relazione dell'Amministrazione comunale che, sentite le associazioni di categoria del commercio, illustri e descriva le finalità dell'iniziativa in rapporto alla situazione territoriale ed economica; nel dettaglio la relazione dovrà indicare i servizi e le attività che si prevede di realizzare per la promozione del comparto commercio e fiere;
- punti da 0 a 20 in base al grado di adeguatezza e completezza del progetto tecnico, in base alla chiarezza ed esaustività degli elaborati progettuali e della formulazione, suddivisa per tipologie di opere, del computo metrico estimativo.

La valutazione delle istanze e l'ammissione a finanziamento sarà effettuata dal Settore Valorizzazione e Sostegno del Commercio Piemontese della Regione Piemonte.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di finanziamento dovranno pervenire entro il 31/03/2014, a pena di esclusione, al seguente indirizzo:

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Settore Valorizzazione e Sostegno del Commercio Piemontese
Via Meucci, n. 1
10121 TORINO

Le modalità di presentazione delle domande di finanziamento sono le seguenti:

- consegna a mano all'indirizzo indicato e in questo caso la data di ricevimento apposta dall'ufficio ricevente;
- invio tramite posta o corriere e in questo caso farà fede la data del timbro postale;
- posta certificata indirizzata alla seguente casella di posta: attivitaproductive@cert.regione.piemonte.it.

8. DOMANDE DI FINANZIAMENTO

La domanda, redatta sulla base del modulo che sarà reso disponibile on-line sul sito della Regione Piemonte alla pagina www.regione.piemonte.it/commercio/index e che viene approvato ed allegato al presente provvedimento, dovrà contenere la seguente documentazione:

- la relazione dell'Amministrazione comunale che, sentite le associazioni di categoria del commercio, illustri e descriva le finalità dell'iniziativa in rapporto alla situazione territoriale ed economica; nel dettaglio la relazione dovrà indicare i servizi e le attività che si prevede di realizzare per la promozione del comparto commercio e fiere;
- il progetto relativo all'intervento da realizzarsi, almeno di livello definitivo, redatto ai sensi del D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i., nonché ai sensi del Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici di cui al D.P.R. n. 207 del 5/10/2010 e s.m.i.; gli elaborati grafici ed il computo metrico estimativo dovranno essere in formato elettronico, con estensione .dwg per Autocad Map 2009 e .xls per Excel;
- il provvedimento comunale di approvazione del progetto e le seguenti dichiarazioni:
 - del rispetto sull'area interessata dei vincoli di natura idrogeologica e l'impegno a trasmettere contestualmente al progetto esecutivo tutti i documenti relativi all'osservanza degli eventuali vincoli di natura archeologica, storico-architettonica e paesaggistica;
 - della verifica ed accertamento di conformità nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dell'ambiente e del territorio;
 - del rispetto della normativa in materia di contratti pubblici;
- la dichiarazione di proprietà comunale dei locali oggetto dell'intervento.

I lavori non devono essere stati appaltati in data anteriore a quella di presentazione della domanda.

Ogni Comune può presentare una sola domanda di finanziamento.

9. PROCEDURE

I soggetti beneficiari, una volta ammessi a finanziamento, sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione sotto indicata, nei termini specificati:

- entro due mesi dalla comunicazione di ammissione a finanziamento:
 - il progetto esecutivo delle opere, redatto secondo le indicazioni fornite dal D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dal D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia.
In allegato al progetto esecutivo delle opere deve essere trasmesso il relativo Verbale di Validazione, redatto dal Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010;
 - copia dell'elenco annuale dei lavori pubblici ove si evinca l'inserimento del progetto presentato;

- la dichiarazione di non aver ottenuto e/o richiesto, né di richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del finanziamento regionale.

Il progetto esecutivo dovrà essere conforme al progetto definitivo ammesso.

- a seguito di verifica degli uffici regionali, entro sei mesi dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento:

- il contratto di appalto ed il verbale di inizio lavori.

Sulla base della documentazione presentata e del ribasso d'asta, l'Amministrazione regionale provvederà entro un mese dalla presentazione del contratto di appalto ad incaricare Finpiemonte S.p.A. di erogare la prima tranche della quota a rimborso pari al 40% della spesa complessiva rideterminata.

Le varianti in corso d'opera, nei limiti previsti rispettivamente dagli articoli 132 e 57, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successive modifiche, dovranno essere approvate dagli uffici regionali e non comporteranno, comunque, un aumento del beneficio.

- il Comune, al raggiungimento di almeno il 40% dell'importo contrattuale, potrà presentare la richiesta di erogazione della seconda tranche della quota a rimborso, pari al 40%, su presentazione dello stato di avanzamento lavori e certificato di pagamento. L'Amministrazione regionale disporrà il pagamento della somma entro un mese dal ricevimento della richiesta.

- entro ventiquattro mesi dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento:

- gli atti di contabilità finale dei lavori, recepiti con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia;
- la dichiarazione di avvenuto avvio delle attività previste dalla relazione redatta dall'Amministrazione comunale.

Sulla base della documentazione citata, l'Amministrazione regionale disporrà i provvedimenti ritenuti necessari per l'eventuale rideterminazione del beneficio ammesso e per l'erogazione del saldo, a fondo perduto, del finanziamento concesso.

L'Amministrazione comunale è tenuta a monitorare le attività del centro e, alla fine di ogni anno, a redigere una relazione sulle iniziative svolte e sulla programmazione delle attività previste per l'anno successivo. Tale relazione dovrà essere inviata agli uffici regionali entro il 31 gennaio di ogni anno per tutta la durata del vincolo di cui al punto 11.

10. ESCLUSIONI, REVOCHE E RINUNCE

L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:

- mancato invio della documentazione di cui al punto 9 del presente atto;
- presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto dal presente bando.

La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei tempi previsti per la presentazione dei documenti, nonché di quello stabilito per l'ultimazione del progetto, salvo giustificati motivi non imputabili all'amministrazione comunale;
- b) progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- c) concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni di qualsiasi natura, prevista da norme statali, regionali e comunitarie;
- d) dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda;

I termini prorogati dall'Amministrazione regionale si intendono perentori.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

Il beneficiario può rinunciare con comunicazione inviata a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento con la restituzione dei benefici eventualmente fruiti, maggiorati degli interessi legali.

La Regione può eseguire ispezioni atte ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto di investimento.

11. VINCOLI

I Comuni devono vincolare le opere ricadenti negli interventi oggetto del presente provvedimento alla destinazione d'uso ammessa a beneficio, per almeno cinque anni dalla data di fruizione del saldo dell'agevolazione, pena la revoca parziale o totale del finanziamento.

Il concetto di destinazione d'uso è da intendersi non nell'accezione urbanistica, bensì in relazione all'investimento finanziato.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

Sono previsti controlli:

- *documentali*: su atti amministrativi e contabili e su documentazione varia prodotta dai beneficiari per l'illustrazione del progetto;
- *in situ*: sopralluoghi da effettuarsi presso la sede dell'intervento finanziato, per la verifica dell'attuazione puntuale del progetto e del mantenimento dei vincoli previsti dal bando.

Il campione viene estratto successivamente all'ammissione a finanziamento.

I controlli *in situ* vengono effettuati nella misura del 10% degli ammessi di ciascuna graduatoria entro la chiusura del procedimento di liquidazione.

I controlli *in situ* ex post sono effettuati annualmente sul campione del 5% dei beneficiari di ciascuna graduatoria.

Resta facoltà dell'ufficio effettuare controlli in ogni fase progettuale, nel caso di riscontro di situazioni critiche.



DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Settore Valorizzazione e Sostegno
del Commercio Piemontese

Via Meucci, n. 1

10121 TORINO

Posta certificata attivaproductive@cert.regione.piemonte.it

Riservato alla Regione Piemonte
Protocollo arrivo:

Prot. Comune n.

Misura 3 - Adeguamento di locali di proprietà comunale, non sedi di attività amministrative, da destinarsi ad attività di promozione e di servizio delle attività commerciali e delle manifestazioni fieristiche

Il modulo è scaricabile dalla pagina <http://www.regione.piemonte.it/commercio/> ed è anche compilabile nella sua versione elettronica. Per salvare il modulo compilato utilizzare Acrobat Reader 11 o altri software gratuiti quali Foxit Reader, PDF-Exchange Viewer ecc.

Il/La sottoscritto/a

nato/a a

il (formato data GG/MM/AAAA)

Codice Fiscale

Sindaco pro-tempore del Comune di

Provincia Indirizzo

Codice Fiscale dell'ente

Partita I.V.A

Tel

Fax

E-mail

P.E.C.

CHIEDE

l'ammissione ai benefici riguardo all'adeguamento di locali di proprietà comunale, non sedi di attività amministrative, da destinarsi ad attività di promozione e di servizio delle attività commerciali e delle manifestazioni fieristiche ed in particolare:

- la ristrutturazione e l'adeguamento di locali di proprietà comunale;
- e
- sistemazione di aree esterne ai locali, strettamente funzionali all'accessibilità agli stessi.

ALLEGA (documenti obbligatori)

- la relazione dell'Amministrazione comunale;
- il progetto relativo all'intervento da realizzarsi, almeno di livello definitivo;
- il provvedimento comunale di approvazione del progetto e le dichiarazioni previste dal bando;
- la dichiarazione di proprietà comunale dei locali oggetto dell'intervento.

Il Comune fa capo ai sotto indicati referenti per comunicazioni con gli uffici regionali competenti:

1) Nome

Cognome

Telefono

Tel. cellulare

E-mail

2) Nome

Cognome

Telefono

Tel. cellulare

E-mail

Data

Il Sindaco
